

**AFFRONTARE "IL LATO OSCURO"
DELL'ADOZIONE**

Relatrice della serata:

Mariagrazia La Rosa

(Curatrice del libro M.A.D. Mamme Adottive Disperate)

Con la partecipazione di:

Margò Volo, Paola Giacometti Margò' Volo e Dominique Evoli

(Attrici protagoniste dello spettacolo teatrale "M.A.D. Mamme Adottive Disperate")

“Non si parla volentieri delle difficoltà dell'adozione, ma può capitare che in questo cammino d'amore si incontrino problematiche dolorose e inaspettate...”

I fantasmi del passato

Il bambino che viene adottato ha sperimentato sulla propria pelle la ferita dell'abbandono nei primi anni di vita, quando si compongono le **mappe affettive** e le su **capacità relazionali**.

Spesso in adolescenza possono manifestarsi problematiche derivanti dall'incuria e dagli eventuali maltrattamenti subiti nell'infanzia. Queste tensioni fanno preoccupare moltissimo i genitori.



Quali difficoltà?

- ✓ Comportamenti oppositori
- ✓ Difficoltà a scuola
- ✓ Fughe da casa
- ✓ Dipendenza da alcool e droga
- ✓ Disturbi psichiatrici e aggressività
- ✓ Piccoli reati e procedimenti penali
- ✓ Gravidanze precoci

Perché parlarne?

Anche quando non esistono le difficoltà è bene parlarne per essere informati e quindi sviluppare anche una sensibilità maggiore.

E qualora la crisi iniziasse a farsi strada saremo in grado di riconoscerne i segnali e quindi prevenire maggiori problemi.

La crisi va affrontata cercando strategie e soluzioni e in questa circostanza **non bisogna avere paura di chiedere aiuto e soprattutto non bisogna vergognarsi.**

Il disturbo di attaccamento

E' un **disordine psicologico** che sorge dalla mancanza di cure adeguate nei primi anni di vita ed è significativo come nei casi di adozione difficile il livello del disturbo di attaccamento sia elevato.

Esempi concreti del disturbo di attaccamento

- ✓ Non controllano gli impulsi
- ✓ Bugiardi, negano anche l'evidenza
- ✓ Apparentemente coinvolgenti
- ✓ Sregolatezza nei pasti
- ✓ Creano caos
- ✓ Mancanza di coscienza
- ✓ Mancanza di contatto degli occhi
- ✓ Distruttivi verso le cose materiali
- ✓ Continua richiesta di attenzione

E' fondamentale in situazioni di tale portata avere il coraggio di affidarsi a degli esperti che ci aiutino e spezzare il cerchio per ristabilire un nuovo equilibrio.

I nostri figli, soprattutto in adolescenza, faticano a metabolizzare che i comportamenti talvolta sregolati ed eccessivi sono frutto di una privazione messa in atto a livello inconscio.

Conclusioni

Noi genitori con speranza e caparbieta' dobbiamo mettercela tutta per prendere per mano i nostri figli che crescono nonostante le fatiche a volte inesprimibili.

Non sentiamoci soli, chiediamo aiuto!

Mariagrazia La Rosa è la curatrice del libro "M.A.D. Mamme Adottive Disperate – Storie complicate di adozioni difficili" in cui sono raccolte le testimonianze di alcune mamme coraggiose, che si confrontano e confortano nella fatica quotidiana di condurre i figli verso l'età adulta, senza mai perdere la tenacia e la speranza.



In allegato: estratto delle diapositive utilizzate dalla relatrice durante l'evento

*A cura di **Stefania** – Direttivo Associazione Le Radici e le Ali
Sede di Paderno Dugnano (MI)*

*Nota: la presente relazione è frutto di una nostra sintesi e non intende essere esaustiva.
Il Relatore non ha rivisitato il documento e non è responsabile di eventuali contenuti non coerenti.*

*Associazione Famiglie Adottive LE RADICI E LE ALI
Tutti i diritti riservati – Ogni estrazione e/o riproduzione anche parziale è vietata*



I fantasmi del passato

- Il bambino adottato ha sperimentato l'abbandono e spesso l'incuria e i maltrattamenti nei primi anni di vita, quando si compongono le mappe affettive e le capacità relazionali
- L'immenso amore della famiglia adottiva riesce spesso a compensare queste mancanze
- A volte però, in particolare con l'arrivo dell'adolescenza, possono manifestarsi nei ragazzi problemi che causano grandi preoccupazioni ai genitori, e possono richiedere anche un allontanamento temporaneo dalla famiglia

Quali difficoltà?

- ... problemi più o meno gravi come ad esempio:
 - Comportamenti oppositivi
 - Difficoltà a scuola, frequenza ridotta o abbandono scolastico
 - Fughe da casa
 - Dipendenza da alcol e droghe
 - Disturbi psichiatrici, aggressività
 - Piccoli reati e procedimenti penali
 - Gravidanze precoci
 -

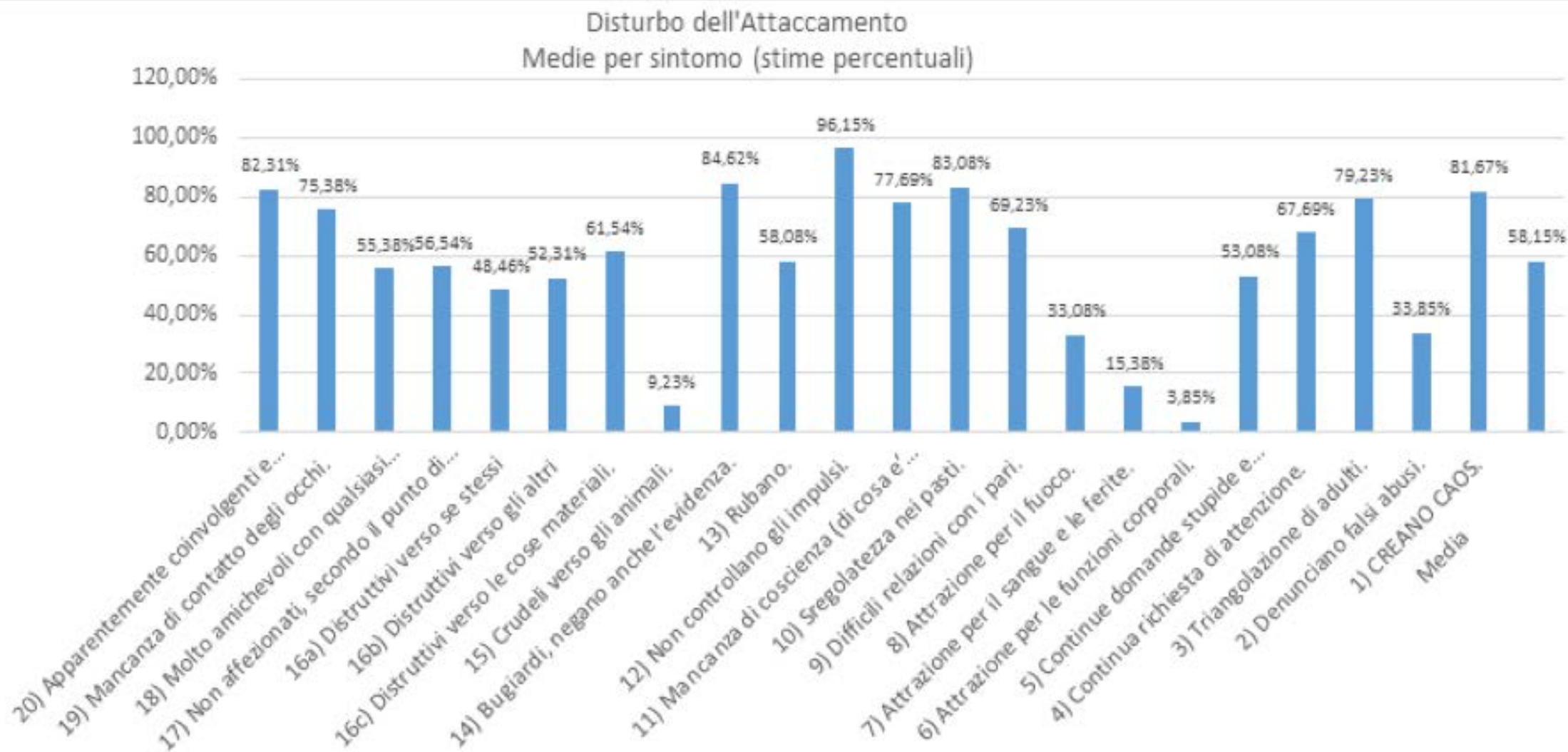
Perché parlarne?

- Quando le difficoltà non ci sono:
 - Per essere informati
 - Per sviluppare una nuova sensibilità
 - Per comprendere e sostenere le famiglie in difficoltà
- Se la crisi si annuncia:
 - Per riconoscere i segnali
 - Per prevenire
- Se la crisi scoppia:
 - Per affrontarla, cercando strategie e soluzioni
 - Per non avere vergogna di chiedere aiuto
 - Per trovare conforto, fiducia e speranza
- Per gli specialisti e operatori:
 - Per una cultura sempre più profonda e alimentata da casi reali
 - Per una capacità di intervento sempre più specifica

Uno dei disturbi caratteristici: Il disturbo di attaccamento

- Il disturbo di attaccamento è un disordine psicologico che nasce dalla mancanza di cure adeguate nei primi mesi e anni di vita. Come si può immaginare, è un disturbo presente in varia misura in molti figli adottivi (ma non solo).
- I bambini, e poi ragazzi, trascurati o maltrattati da chi doveva proteggerli, hanno una rappresentazione delle relazioni capovolta:
 - Sfidano l'autorità, diventano oppositivi, sfuggono dai legami profondi che potrebbero ferirli
 - Al contrario, sono amabili e seduttivi nelle relazioni superficiali.
- Nel libro le Mamme hanno imparato a riconoscere questo disturbo, e alcune ne hanno dato una valutazione per i propri figli attraverso una stima dei sintomi più comuni.
- E' una piccola ricerca che non ha valenza scientifica, ma è significativo come nei casi di adozione difficile il livello del disturbo di attaccamento sia sempre elevato.
- I risultati sono pubblicati nell'Appendice del libro

I sintomi del disturbo di attaccamento



Spezzare il cerchio della vergogna, nel mondo adottivo e non:
Aiutiamo le famiglie in crisi ● a sentirsi meno sole e a chiedere aiuto !

